

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211059

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100211059

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione vaso con fiori e paesaggi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano secondo, sopra l'Appartamento del Re, Gabinetto sopra quello alla China verso Mezza notte, e Ponente - 64: pareti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1700
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m.
<b>MISN - Lunghezza</b>	19.8
<b>MISV - Varie</b>	Altezza zoccolo 87 cmAltezza fregio 100 cm
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione parietale dell'ambiente è articolata in un fregio dipinto con vasi di bronzo dorato contenenti piante, completato sulle pareti nord e sud da una fascia con motivi floreali simulante la decorazione presente sulle travi del soffitto, ed in uno zoccolo con paesaggi inseriti in cornici che fingono la pietra grigia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 G : 25 H : 48 A 98 54
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Vegetali: piante. Oggetti: vasi. Paesaggi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La decorazione dell'ambiente, in gran parte scialbata, è visibile sulla parete est e in alcuni saggi sulle pareti nord, ovest e sud. Si articola in fregio e zoccolo affini stilisticamente e che sembrano dunque essere stati eseguiti contestualmente. Il fregio - stando ai saggi di pulitura - dovrebbe essere costituito da tre vasi sulle pareti est ed ovest e due su quelle nord e sud, racchiusi in un motivo a cornice di colore dorato, in parte visibile. In assenza di indicazioni documentarie e di una tradizione storico-artistica l'esame stilistico induce ad accostare la decorazione a quella del gabinetto a levante dell'ala nord (58) proponendo una datazione alla fine del XVII secolo, o anche di poco successiva. Il motivo dei vasi e dei paesaggi, realizzati con una cromia vivace e pennellate rapide, pur nel piacevole effetto d'insieme non raggiunge un alto livello qualitativo e potrebbe collegarsi con i primi interventi di modernizzazione fatti eseguire da Anna d'Orléans intorno al 1692, di cui danno ragione i libri di conto (ASTO, Camerale, Controllo, Fabbriche e Fortificazioni, Art. 205, registro 10). L'unico pagamento in favore di pittori sinora emerso è tuttavia quello in favore di Giovan Luigi Buffi e Gerolamo Gherzi che non sembra riguardare

l'ala nord del complesso (Ibidem, ff. 35v-36r). Un possibile confronto stilistico per il paesaggio è con lo zoccolo del Saloncino al piano d'entrata (primo ufficio Ispettorato) del Castello di Carrù, emerso dallo scialbo durante il restauro del complesso alla fine degli anni ottanta (cfr. G. Galante Garrone, Le tentazioni della tutela. Scoperte, aspettative, risultati a Carrù, in A. Abrate, a cura di, Il castello di Carrù da luogo fortificato a dimora a sede di banca, Cuneo 1989, immagini pp. 62-63; p. 176 ) e ricondotto da Giovanna Galante Garrone ad un anonimo artista del XVIII secolo. Sono estremamente vicine agli esiti di questo ambiente sia la cromia vivace che la rapidità esecutiva.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 001933/DIG
<b>FTAT - Note</b>	particolare della parete est, documentazione di cantiere (2007)

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 001932/DIG
<b>FTAT - Note</b>	particolare della parete est, documentazione di cantiere (2007)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Abrate A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 176 di Galante Garrone G.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. pp. 62-63

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Martinetti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.

